



Comune di Pontassieve e Pelago
 Ufficio Tecnico Associato
**Servizio Pianificazione territoriale ed
 urbanistica**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014, INERENTE I LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FOSSO BARDELLONE NEL COMUNE DI PONTASSIEVE DI CUI ALLA DGRT 629/2019, CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 2 DPR 327/2001 E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL DPR 327/2001.

La situazione degli atti di governo del territorio del Comune è la seguente:

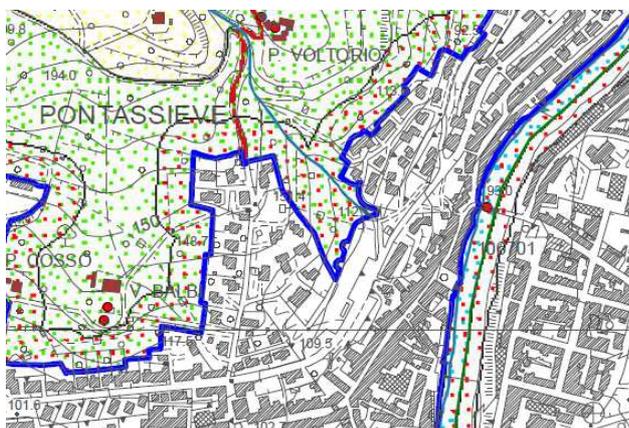
- il Piano Strutturale è stato adottato con Deliberazione C.C. n.123 del 22.10.2003 e successivamente approvato con Deliberazione C.C. n.66 del 27.04.2004 (pubblicazione sul BURT avvenuta in data 1.6.2004), poi oggetto di successive 4 varianti approvate rispettivamente con Del. C.C. n.18 del 16.02.2006 (var. n.1), n.76 del 31.07.2007 (var. n.2), Del. C.C. n.66 del 23.07.2009 (var. n.3) e Del. C.C. n.64 del 23.07.2009 (var. n.4);
- il Regolamento Urbanistico è stato adottato con Deliberazione C.C. n.84 del 28.07.2005 e successivamente approvato con Deliberazione C.C. n.154 del 29.12.2005 (pubblicazione sul BURT avvenuta in data 01.02.2006), poi oggetto di successive 14 varianti redatte in regime di L.R. 1/2005 e approvate rispettivamente con Del. C.C. n.8 del 06.02.2007 (var. n.1), Del. C.C. n.76 del 31.07.2007 (var. n.2), Del. C.C. n.78 del 31.07.2007 (var. n.3), Del. C.C. n.79 del 31.07.2007 (var. n.4), Del. C.C. n.62 del 10.06.2008 (var. n.5), Del. C.C. n.66 del 23.07.2009 (var. n.6), Del. C.C. n.6 del 21.01.2010 (var. n.7), Del. C.C. n.50 del 08.04.2010 (var. n.8), Del. C.C. n.49 del 08.04.2010 (var. n.9), Del. C.C. n.27 del 28.04.2011 (var. n.10), Del. C.C. n.43 del 24.05.2012 (var. n.11), Del. C.C. n.64 del 27.09.2012 (var. n.12), Del. C.C. n.69 del 28.11.2013 (var. n.13), Del. C.C. n. 18 del 6.3.2014 (var. n. 14), Del. C.C. n. 60 del 8/7/2014 (var. n. 15);
- in data 12.11.2014 è entrata in vigore la nuova Legge Regionale Urbanistica n. 65/2014 che modifica in parte contenuti e procedimenti inerenti le varianti agli strumenti di pianificazione comunale;
- ai sensi della L.R. 65/2014 sono intervenute 18 varianti al RUC, approvate rispettivamente con Del. C.C. n. 13 del 24.2.2015 (var. n.15bis), Del. C.C. n. 25 del 31.03.2015 e pubblicazione BURT del 17.06.2015 (var. 16), Del. C.C. n. 48 del 9.6.2015 (var. 17), Del. C.C. n. 59 del 21.7.2015 e pubblicazione BURT del 30.09.2015 (var. 18), Del. C.C.n. 73 del 28.11.2017 (var. 19), Del. C.C.n. 49 del 27.06.2016 e pubblicazione BURT del 22.02.2017 (var. 20), Del. C.C.n. 27 del 29.05.2018 (var. 21), Del. C.C. N 58 del 3.10.2017 e pubblicazione BURT del 26.09.2018 (var. 22), Del. C.C. n. 29 del 29.05.2018 (var. 23), Del. C.C. n. 29 del 29.04.2019 (var. 24), Del. C.C. n. 92 del 7.10.2019 (var. 25), Del. C.C. n. 76 del 27.12.2018 (var. 26), Del. C.C. n. 7 del 26.02.2019 (var. 27), Del. C.C. n. 18 del 28.03.2019 (var. 28), Del. C.C. n. 64 del 29.7.2019 e pubblicazione BURT del 2.10.2019 (var. 29), Decreto del Responsabile Settore 4 del 27.11.2019 n.196 e pubblicazione BURT del 16.12.2019 (var. 31), Del. C.C. n. 112 del 26.11.2019 (var. 32), Del. C.C. n. 90 del 7.10.2019 e pubblicazione BURT del 20.11.2019 (var. 33), Del. C.C. n. 33 del 25.05.2020 e pubblicazione sul BURT del 15.07.2020; mentre 1 è ad oggi adottata con Del. C.C. n. 65 del 29.07.2019 e Del. CC. n. 111 del 26.11.2019 conclusione processo decisionale VAS (var. 30);

Considerato, che a seguito dell'assegnazione di un finanziamento regionale, il Comune ha affidato all'Ing. Andrea Gonnelli la progettazione definitiva dell'intervento per la riduzione del rischio idraulico sul fosso Bardellone a Pontassieve, progetto di opera pubblica seguito dal Settore 5 Tutela Ambientale, per la cui realizzazione risulta necessario procedere ad esproprio del sedime del corso d'acqua e di una fascia di 4 metri per il tratto che ricade in area privata.

Dato atto che per poter procedere alla presa in carico di aree private è necessario che il Regolamento Urbanistico individui le aree soggette ad esproprio sottoponendole al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 comma 1 DPR 327/2001 e dell'art. 9 comma 1 lettera a) L.R. 30/2005, e dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'opera.

Tenuto conto che il Settore 5 Tutela Ambientale ha pertanto trasmesso al servizio Pianificazione Territoriale gli elaborati necessari per elaborare una proposta di variante al Regolamento Urbanistico vigente in maniera tale che lo strumento preveda l'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Considerato che la proposta di variante redatta dall'ufficio si concretizza nella modifica alla tavola di Regolamento Urbanistico D.1.2sud "Assetto del Territorio – Territorio rurale e aperto", in particolare nell'inserimento della nota specifica n. 5 che individua le aree private corrispondenti al sedime del corso d'acqua e alla fascia di 4 metri necessaria per la manutenzione sulle quali viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio.



Estratto tavola D1.2sud – stato vigente



5 Aree per interventi per la riduzione del rischio idraulico soggette a procedura espropriativa

Estratto tavola D1.2sud – stato variato

Richiamata la relazione del Responsabile del Procedimento Urbanistico dalla quale risulta che per i contenuti la variante si configura come "variante mediante approvazione del progetto" ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, nonché variante ai sensi dell'art. 10 comma 2 e art. 12 del DPR 327/2001.

L'art. 34 della L.R. 65/2014 stabilisce che "nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla Provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto."

L'art. 10 comma 2 del DPR 327/2001 stabilisce che il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto anche con variante semplificata e ai sensi dell'art. 12 viene dichiarata di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 bis della L.R. 10/2010 smi la presente variante, essendo elaborata contestualmente al provvedimento di autorizzazione di un'opera di utilità pubblica, non è assoggettata a VAS e le opere non ricadono nei casi previsti dalla legge per l'espletamento di VIA ai sensi di quanto disposto dalla stessa L.R. 10/2010 e D.Lgs. 152/2006 smi.

L'area interessata dal progetto non è interessata da "aree tutelate per legge" né da "aree o immobili dichiarati di notevole interesse pubblico" e pertanto non è interessata da "Beni paesaggistici" ai sensi del D.Lgs.42/2004.

Ai sensi dell'art.3 della D.P.G.R. 5/R/2020 – *Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n.65 contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche*, non viene effettuato il deposito delle indagini nei casi di varianti che riguardano la riproposizione di vincoli preordinati all'esproprio.

Ai sensi del testo unico sull'espropriazioni per pubblica utilità si da atto che a norma dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del DPR 327/2001 e del comma 6 dell'art.16, con prot. 27861 del 16.12.2020 è stato inviato ai proprietari delle aree private necessarie per i lavori, l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo di esproprio e il preavviso di dichiarazione della pubblica utilità e che, nei termini di legge, è pervenuta la liberatoria del proprietario, Az. Agricola Balbi Fattoria Il Capitano Srl, in data 17.12.2020 prot. 27904.

Per quanto sopra premesso il sottoscritto Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica dei Comuni di Pontassieve e Pelago

Visto il progetto di opera pubblica inerente l'intervento di adeguamento ai fini del rischio idraulico del Fosso Bardellone

Vista la presente variante al Regolamento Urbanistico che recepisce le indicazioni fornite dal Settore 4 Tutela Ambientale e il relativo progetto definitivo in approvazione,

Il sottoscritto propone che all'interno della deliberazione di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica predisposto dal "Settore 5- Tutela ambientale e difesa del suolo", venga recepito quanto segue

- dare atto che l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione delle opere di adeguamento del fosso Bardellone a Pontassieve trasmesso dal Settore 4 - Tutela ambientale e difesa del suolo" costituisce variante al Regolamento Urbanistico vigente
- adottare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 la relativa variante al Regolamento Urbanistico redatta dal Servizio Pianificazione territoriale, inerente la tavola D.1.2sud "Assetto del Territorio – Territorio rurale e aperto
- di provvedere, successivamente alla deliberazione del Consiglio Comunale, alla pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. e a rendere accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione e alla Città Metropolitana di Firenze;
- di dare atto, che ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, gli interessati avranno 30 giorni successivi alla pubblicazione di cui sopra per presentare osservazioni e su tali osservazioni si pronuncerà il Consiglio Comunale adeguando gli atti dove necessario. Nel caso di mancate osservazioni la variante diventerà efficace al momento della pubblicazione sul Burt dell'avviso che ne da atto
- Dare atto che in relazione alla procedura in oggetto il sottoscritto riveste, ai soli fini della procedura Urbanistica di cui all'art. 34 della L.R.65/2014, il ruolo di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della stessa Legge.

Pontassieve, 21.12. 2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
(Dott. Fabio Carli)**